Sabato 19 Novembre 1927-ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 275

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A — Tel. 73

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Audacissimo furto a Cordenons

I ladri si difendono a colpi di rivoltella

Un fatto gravissimo è avvenuto l'altra sera nella vicina Cordenons.

Nella famiglia Riosa in via Maestra, stavano tutti, la mamma Maria Riosa e le figlie nella stalla in «fila», come è costumanza locale. Con le giovani c'era anche certo Erminio Scian di anni 19.

Verso le ore 20.30 questo si congedò ed uscì dalla stalla. Appena fuori notò un giovanotto fermo davanti la casa, e quindi appoggiata ad una finestra del primo piano una scala. Vide contemporaneamente un secondo giovanotto, che dall'alto lanciava al primo un involto. Capì allora che si trattava di ladri. Mentre stava per dar l'allarme, un terzo individuo che stava pure sulla finestra gli sparò addosso due colpi di rivoltella senza però colpirlo. Lo Scian si dava alla fuga e così pure i ladri i quali abbandonata la scala portarono però con loro un bottino di oltre mille lire.

Tenta uccidersi

perchè condannato dal Tribunale

Certo Romeo Marin, di anni 27, nativo da Cecchini ma ultimamente residente a Torino, venne l'altro ieri codannato dal Tribunale di Udine a quattro anni e otto mesi di detenzione ed a lire 13.488 di multa per contravvenzione alla legge sugli spiriti, avendo, assieme ad altri tre, ora emigrati, fabbricato dell'acquavite senza il pagamento della relativa imposta.

Il Marin, addolorato per la grave condanna, giungeva la sera stessa a Cecchini dove contava di rimanere alcuni giorni per raggiungere poi la sede di Torino. Egli si era chiuso nellap ropria stanza, senza dire nulla, ma ad un trattto i famigliari furono richiamati dallo sparo di un colpo di rivoltella. Con un triste presentimento si recarono nella camera dove, infatti, trovarono il Romeo che giaceva ferito sul letot: in un momento di sconforto aveva tentato uccidersi, sparandosi un colpo di rivoltella al ventre.

Il Marin fu tosto trasportato al nostro Ospedale, dove i sanitari lo fecero accogliere, dichiarandolo però fuori pericolo.

FANIANO DI PORDENONE

Incendio

Ieri alle 17 si sviluppò un incendio nella casa dei cognati Perlin Pietro e Grazia di qui. Poco rimase del fabbricato e dei mobili ivi esistenti. A stento fu salvata una piccola parte del locale. Le cause sono ignote il danno ascende ad alcune migliaia di lire ed è in parte assicurato.

MANIAGO

Opera Nazionale Balilla

Ieri furono fra noi il Console comandante la 303 Legione Milizia Balilla accompagnato dall'Ispettore della 303.a per la riorganizzazione dell'O. N. B. e per concretare il lavoro da svolgere affine di raggiungere nel più breve tempo il grado di efficienza voluto dalle superiori Gerarchie.

Erano ad attenderli il Podestà cav. rag. Vittorio Centa, il Segretario politico del P. N. F. signor Pietro Morassi, il presidente del Comitato Comunale dott. Francesco Venier, l'ispettore scolastico Pantarotto, il comandante la Centuria Giordani.

Aperta la discussione, il console raccomandò l'Opera al podestà e il Doposcuola fra i Balilla. Il podestà assicurò tutto l'appoggio morale e finanziario.

A comandare la Coorte di tutta la vasta zona, venne nominato il maestro Angelo Li Calza, valoroso ufficiale del R. Esercito, minorato di guerra e decorato al valor militare; ed a comandante la centuria il sig. Giocondo Mario Giordani.

FANNA

Ad una benemerita educatrice

Domenica mattina sarà solennemente consegnata la medaglia d'oro alla signora Margherita Girolami Marchi, benemerita maestra che si prodigò per oltre 40 anni insegnando nel nostro Comune. La signora Marchi è anche decorata di medaglia d'argento.

Al Teatro Sociale

Domenica 20 corr. alle ore 15.30, nel Teatro Sociale, avremo il piacere d'ospitare la valente Società Orchestrale e Corale Maniaghese che si produrrà al nostro pubblico con uno scelto programma.

L'attesa per tale spettacolo è vivissima e prevediamo quindi numeroso pubblico anche dai paesi limitrofi.

VALVASONE

La gita sociale dell'Auto Moto Club

Il Consiglio direttivo dell'Auto - Moto Club ha organizzato per domani, domenica, la seconda gita sociale dell'anno con meta Conegliano. Ecco il programma: ore 9.30 ritrovo davanti alla sede sociale — ore 10 partenza — ore 11.30 arrivo a Conegliano. Visita alla città ed al Castello — Ore 12 colazione — Ore 14 visione delle Corse Ippiche e degli altri spettacoli Ritorno libero in sede. La gita si svolgerà sempre che il tempo sia favorevole.

.. La morte di un combattente ..

Ieri si è sparsa in paese la luttuosa notizia della morte del signor Ettore Berlin, valoroso ex Combattente ed invalido di guerra. La triste nuova ha suscitato profondo cordoglio. Alla desolata vedova ed alla piccola orfana, le nostre più sentite condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Direttorio del Fascio per attenuare la disoccupazione

Il Direttorio del Fascio di San Vito al Tagliamento, nella sua ultima seduta, ha votato il seguente ordine del giorno:

Constatato che la «Battaglia della lira» — a marcio dispetto dei sapientissimi disfattisti di dentro e di fuori — volge rapidamente verso il definitivo trionfo — rilevato che la coalizzazione degli egoismi di oltre confine ha inaridito gli sbocchi consuetudinari della nostra emigrazione — constatato che in San Vito la disoccupazione preme dolorosamente su tante e tante famiglie di onesti e laboriosi operai — rilevato che, anche nelle durezze del momento presente, la nostra classe operaia offre esempio dignitoso di disciplina civile, di spirito di sacrificio, di fede immutabile nel Regime;

fa voti affinchè sia reso possibile il sollecito inizio delle opere pubbliche allo studio, opere che — mentre sono rivolte alla tutela di attività patrimoniali e all'incremento della produzione — offriranno il mezzo di meritato guadagno a tanti nostri disoccupati;

invita tutti i cittadini, e in modo particolare coloro che hanno la fortuna di potersi facilmente procurare largo titolo di benemerenza, ad affrontare in linea urgente e radicale tutte le opere anche non indilazionabili, che possano trovar posto nella vita economica delle rispettive aziende;

invita tutti i datori di lavoro, a rivolgere le richieste di mano d'opera all'Ufficio Comunale di Collocamento perchè i turni delle assunzioni siano regolati secondo le idoneità e secondo l'urgenza dei singoli bisogni;

ricorda che l'Ente di Beneficenza ha bisogno di essere largamente aiutato perchè più che mai in questo periodo le sue possibilità risultano inadeguate a tanta somma di miserie e di sofferenze;

fa voti perchè San Vito dimostri coi fatti di avere tradotti in realtà viva quegli ideali di comprensione e di solidarietà profondamente umana che sono la base della religione fascista.

Autorità del Goriziano in visita alle nostre Latterie

Alcuni dirigenti delle istituzioni sindacali, agrarie e commerciali della Provnca di Gorizia sono stati, mercoledì, a visitare le latterie del nostro mandamento e la Scuola di Caseificio di S. Vito. Alla stazione di Casarsa erano a ricevere gli ospiti il prof. Zanetti consigliere dell'Istituto Falcon Vial in rappresentanza anche del presidente ing. Pascatti, in uno al cav. Tosi direttore della scuola di caseificio e del dottor Baldot.

La Commissione era così composta: Francesco Orzan, commissario della Camera di Comercio di Gorizia, cav. Bernardelli presidente e prof. Tonizzo direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; cav. dott. Loris Carreri segretario tecnico della Federazione Fascista Agicoltori; professor Marsan Podestà di Tolmino e direttore di quella Sezione di Cattedra.

Nella mattinata furono visitate le Latterie di Valvasone, Casarsa, San Martino, San Lorenzo, Arzene, Orcenico Inferiore e Castions di Zoppola e nel pomeriggio la scuola di caseificio di San Vito e l'Istituto Falcon Vial.

Ottima impressione riportarono gli ospiti da queste visite ed hanno assicurato l'intervento, al prossimo corso di caseificio, di sei allievi della Provincia di Gorizia, a ognuno dei quali la Camera di Commercio assegnerà una borsa di studio.

Il suicidio del giovane Deotto Michele

La notizia comparsa ieri del suicidio del concittadino Michele Deotto di Luigi di anni 30, scomparso alcuni giorni fa, ha veramente impressionato la cittadinanza tutta. Il povero Michele era conosciutissimo e stimato e godeva la fiducia di quanti ebbero occasione di conoscerlo.

Inviamo ai congiunti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

.. Si frattura il radio sinistro

In seguito a caduta accidentale, certo Bagnarol Giovanni Maria di Giuseppe d'anni 47 di Prodolone, fu ieri accolto nel nostro Ospedale per frattura del radio sinistro al terzo inferiore. Ne avrà per circa un mese.

SACILE

La denominazione ufficiale della R. Scuola di Metodo

Il R. Provveditore agli Studi comunica: La R. Scuola di Metodo per la formazione delle maestre del grado preparatorio istituita in Sacile, visto il voto espresso dal Collegio degli insegnanti su conforme parere della Giunta per l'Istruzione Media, con R. Decreto del 22 settembre ultimo, emanato sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, è stata intitolata al nome di «Ferrante Aporti».

Ricordi della Campagna Carnica

nell'ottobre del 1917

In questo mese di memorie più intense e tragiche ogni soldato d'Italia risale coi pensiero le vie del suo sacrificio, fra tutti i soldati, quello friulano, che vide rovesciarsi sul petto e sostenne immobile e sublime l'immane valanga.

Era venuta la nostra ora ...

La notte del 24 ottobre, stellata e tragica, il mio battaglione alpino teneva fronte a sinistra della conca di Piezzo. Dal nostro posto avanzato, un greppo proteso verso i nemici come a sfida, trepidando, contemplavamo la vampata immensa e continua e ascoltavamo il rombo e lo scotimento di mille cannoni sfrenati. L'ansia opprimeva il cuore, perchè sapevamo che s'era giunti alla fase culminante della tragedia: nessuno riuscirebbe a descrivere l'intensità della preoccupazione, che era negli animi e dipinta sulle faccie dei soldati: fissando qualcuna sentii pietà e paura.

Sotto il posto avanzato venne una pattuglia nemica e una mitragliatrice sputacchiò beffarda contro il riparo con una, due, tre sventagliate. Nessuno si moveva, oppresso dall'incantesimo del cielo in fiamme, e quali fiamme! La mitragliatrice si fece più vicina, sotto le sentinelle, ed una bombetta volò fumigando a scoppiare al di là della trincea, con fracasso, sbuffi e fischi.

— Buttateli giù nel canalone.

Ad un cenno dell'aiutante una pioggia di fuoco cadde sui disgraziati, frugò la roccia ed il canalone sottostante; si udirono grida di dolore e tonfi, poi tornò sienzio cupo, sopra cui si librava da laggiù..., di minuto in minuto, l'ala rossa della battaglia con rombi violenti.

Perchè non eravamo anche noi su quei monti, su quel fiume, dove si decidevano le sorti della Nazione?

I soldati desideravano veramente di essere nella battaglia, non spettatori di essa.

Ecco, verso mezzanotte, un ordine di partire immediatamente, trasportando sole e tutte le armi, ed ecco apparire nel camminamento la punta di una compagnia di fanti, che venivano a sostituirci.

Era venuta anche la nostra ora.

Una marcia notturna

La notte del 25 ottobre, fredda e senza stelle, il battaglione rapidamente disponeva le difese nella conca di Piezzo, sulle falde del monte Guarda, all'imboccatura della valle Resia: folle andare avanti quando su era inutile stare sulla posizione: reparti duramente provati o sciolti dal primo urto scendevano disordinatamente e ci davano la prima sensazione vaga e paurosa e irritante di una sciagura.

Quelli, che si ritiravano eran muti e cupi e avviliti; quelli che andavan su contro il nemico irrompente eran muti, cupi e sdegnosi.

Nessuno crederà come si mostrarono gli alpini friulani in quelle ore di ansia, calmi e decisi, come gli eroi delle Termopili. Veramente a nostra posizione nella battaglia appariva molto simile a quella dello esercito del re Leonida, poichè dovevamo chiudere al nemico il passo attraverso le valli carniche e le chiudemmo, chè gli alpini piantarono porte di granito dovunque e compirono tutto quello che da loro si chiese, e più in là.

Così non volemmo lasciata mai la corona di quella maledetta conca, se non ci fosse stato comandato, se ai fianchi i germanici non avessero già rotto le resistenze. Erano passati oltre la nostra fronte: già le cascine sparse nella valle, già la chiesetta di S. Anna di Carnizza e le case di Coritis e di Stolvizza bruciavano. Eravamo già dentro la linea delle pattuglie nemiche: che fare? Bisognava correre davanti a loro, fermarle e chiudere la valle.

Fu una marcia notturna, paragonabile a quelle che facevano i reggimenti di Napoleone e le legioni di Cesare per la celerità, l'ardire e gli effetti del movimento.

A San Giorgio di Resia

Spuntava scialbo il 26 ottobre, quando il nostro battaglione con qualche compagnia di fanti mitraglieri sboccava a San Giorgio di Resia e tosto occupava e fortificava le posizioni strategiche ai lati della valle che discendendo si stringe a gola.

Dalla notte del 23, si può dire, non avevamo chiuso occhio e non ci ricordavamo di avere preso o di prendere cibo: dormire o mangiare dove, come, che cosa? Tuttavia la volontà e la forza dei soldati e dei comandanti sembravano centuplicate e migliori di qualsiasi riposo o cibo: la gravità e la vicinanza del pericolo soffocavano ogni altro pensiero, che non fosse della difesa.

Alle ore 12 le fortificazioni di trincee e lunette disposte alle falde delle montagne erano sufficientemente preparate e valide, mentre nella valle le pattuglie tedesche tentavano le prime difese contro gli avamposti italiani.

Nel pomeriggio dal cielo ingrigito cominciò a piovere; a sera scrosciò un'acqua fitta con vento furioso a noi contrario: cominciava il tempo favorevole agli attacchi nemici.

Quanti erano? Avrebbero resistito i deboli avamposti a valle? Oh, avessimo avuto i reticolati!

Notte di battaglia

Al mio plotone, forte di quasi centocinquanta alpini e di tre sezioni di mitragliatrici, era stata affidata la difesa di due costoni appoggiati a mo' di contrafforte alle radici della catena montuosa e prominenti sul primo borgo di San Giorgio: era la posizione più avanzata nella valle, a mo' di cuneo e prima ad essere assalita; era importantissima, perchè dalla sua resistenza, dipendeva la resistenza di tutto lo sbarramento: almeno così vedevo.

Appena le ombre tolsero ogni vista, cominciò la folle danza di guerra, terribile e grandiosa: la valle divenne una bolgia infernale, sparsa di luci intermittenti e multicolori, rimbombante di scoppi e fragori di armi e d'urli di uomini e di animali dispersi e atterriti. Gli occhi ed i razzi tentavano di forare il velo di tenebra spessa e di scoprire il nemico invisibile, che lanciava vere tempeste di fuoco.

Io non ricordo, come fossero la mente ed il cuore di me giovinetto comandante nel frangente; ricordo solo, che una parola udivo risuonarmi negli orecchi, quella che il magg. nel rapporto, mi aveva detta con accento pacato, ma profondo, fissandomi con due occhi acuti acuti. «....Dunque, Bressani, lei non si muoverà... capito?» e queste parole valevano per me le più tremende e grandi frasi storiche.

Un assalto dietro l'altro dal cielo infuriato e dal nemico, ed ognuno più forte e accanito: razzi, bombe, mitragliatrici componevano la scena tragica più che nella notte di Valpungis.

Un furore calmo ma quasi folle, aveva preso i soldati e più me: non potevamo stare fermi, non osavamo guardarci, chè gli occhi parevano fissi solo giù, oltre il debole reticolato, sui cespugli e tra i crepacci del canalone e delle rocce che celavano la insidia.

Era il primo fatto d'armi veramente degno di tal nome, cui prendevo parte con responsabilità tutta mia e grave e con.... orgoglio inesprimibile: l'ansia veramente mi opprimeva il cuore e mi aveva così eccitato, che follemente mi alzavo con tutto il petto sopra il riparo della trincea per dominare quanto potevo il campo di tiro disposto ad arco convesso, ed io al centro della linea.

Quanto durò la notte infernale Parve eterna e nel medesimo tempo rapidissima. Al sorgere grigio dell'alba del 27, piovosa, funerea, come stanca di morte, la lotta degli uomini ebbe tregua. Solo allora ci accorgemmo, che sette soldati erano morti e qualche altro ferito, ferito anche il sottotenente che comandava le sezioni di mitragliatrici aggiunte al mio plotone

Morì in poche ore, povero fanciullo. La sera innanzi avevamo quasi litigato, perchè io, avendo l'intera responsabilità della fronte, e ritenendomi più esperto, mi arrogai di appostare le sue come le mie armi, i suoi come i miei uomini: doveva esser così o che io non era alpino. E nella notte, perchè egli con una mitragliatrice sparava a capriccio suo, gli avevo mandato una serqua di insolenze, tanto in certi frangenti il cervello non serve a tutto, ma dopo, essendo andato all'ispezione, gli avevo stretta la mano.

Adagiato e avvolto in un telo da tenda, gemeva e invocava la mamma fioco e straziante: poveretto lui, povera mamma!

Il nemico s'era annidato nelle case e taceva, probabilmente aspettava rinforzi, forse aspettava la notte....

Ecco scendere lungo la valle gruppi di soldati austriaci: le nostre batterie da montagna piovvero fuoco e ferro, tentando lo sbarramento della valle, ma non bastò, che innanzi le prime ombre le colonne nemiche urtavano contro gli avamposti italiani e cominciò la tempesta degli obici sulle trincee, specialmente a valle, verso il torrente e oltre il torrente, dov'era stato collocato solo un debole presidio.

Al tenente Cocco Puddu, quando il maggiore gli diede l'ordine di portarsi su quella maledetta riva sinistra, il giorno prima, gli avevo detto: «Addio, Cocco, sei...!», ed era invero un sacrificato: così avviene in guerra.

Carlo Bressani.

(*Continuazione al prossimo numero*)

ARTEGNA

.. .. Nell'opera Balilla ..

(8). — Ieri il comandante la 16. Legione Balilla, maestro Adriano Morgante, fece una visita in questo comune, per procedere all'inquadramento delle forze giovanili locali. In merito ebbe un colloquio con il presidente dell'O. N. B. di qui, maestro Mariano Musumeci. Furono fissate le direttive e fu stabilito il collegamento col comando di Coorte che ha sede in Gemona, anche per il Comune di Montenars i cui Balilla faranno capo ad Artegna.

TRICESIMO

Pro Colonia Marina

In morte di Francesco Dri il dott. Pietro Di Gaspero Rizzi ha offerto L. 10 al Comitato Fascista Pro Cura Marina.

DAL FRIULI CENTRALE

CIVIDALE

Apertura della stagione sciatoria

L'Unione Escursionisti Cividalesi, gruppo sciatori, invita i soci provvisti di sci a voler partecipare domani domenica, all'apertura della stagione sciatoria 1927-28 col seguente programma:

Ore 8.40, ricevimento degli sciatori della O. E. U. — 9, partenza da Cividale piazza del Duomo — 10, arrivo a Luico e colazione — 10.30, inizio delle esercitazioni di sci — 13, pranzo comune — 14, ripresa esercitazioni di sci — 16.30 partenza da Luico per il ritorno — 18, arrivo a Cividale.

Non essendovi ancora stabilito un contratto definitivo, la quota di spesa si aggira sulle lire 11 individuali. Raccomandansi equipaggiamento invernale. Le iscrizioni si ricevono presso la farmacia Carafolli e presso il negozio Piccoli.

Incendio nella villa Moro

Verso le ore 4 ant. di ieri i famigliari delle famiglie Moro furono svegliati di soprassalto, dall'allarme d'incendio.

Aveva preso fuoco, un fabbricato sporgente della Villa, e precisamente nella Chiesetta di Famiglia. I famigliari, prontamente accorsi, poterono da soli domare l'incendio che minacciava di svilupparsi anche in altre località. Andò rovinata tutta questa parte di fabbricato e della Chiesetta non rimasero che i muri laterali e con essa, banchi e arredamenti. Il danno si aggira sulle lire 8000, coperte però di assicurazione.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Sofia Bernardi i signori Carolina Blasutti e Zanutto Guido Maria versarono alla Congregazione di Carità lire 20; Giuseppe Muner in morte di Maria Miani 10. — In morte di Rosina Cirant versarono alla Congregazione di Carità: Anna Bulfoni lire 20; nob. Albini cav. Riccardo 10; Piasentini cav. Antonio 10.

Ballo al Friuli

Domani, domenica, per la chiusura della stagione di S. Martino nella sala al Friuli si terrà un piccolo ballo con l'orchestra della S.N.O.F., sotto la direzione del sig. G. Tomasig. Le danze avranno inizio alle 19, e nell'interno vi sarà uno speciale servizio di osteria alla Friulana, con vini delle Cantine Vanon dei Casali al Cristo: così il manifesto.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte, vi saranno straordinari spettacoli cinematografici, con accompagnamento di musica.

PREPOTTO

Nozze

Nella pittoresca Chiesetta di Codromaz Comune di Prepotto, si sono giurati reciprocamente fede la gentile signorina Lidia Napoli ed il sig. Giuseppe Sdraulig di Clodig; e col rito civile proclamati davanti la legge l'unione della felice coppia il nostro Podestà sig. Lucio Rieppi, il quale rivolse agli sposi nobilissime parole di compiacimento e di auguri.

In casa della sposa fu servito un sontuoso banchetto, dato con quella signorilità che è propria del padre della sposa, sig. Giuseppe Napoli. Numerosissimi invitati.

La coppia fu regalata di moltissimi doni di valore, e di fiori a profusione.

Dopo il bancheto gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze...

Ai tanti auguri, uniamo i nostri rallegramenti con le due famiglie nelle quali irradia la felicità della coppia felice, ed in particolare con l'egregio Giuseppe Napoli padre della sposa.

CERVIGNANO

In onore di un nuovo ufficiale della "Tagliamento"

Ier l'altro sera a Villa Vicentina si riunirono numerosi ufficiali della Legione «Tagliamento» fra i quali il comandante cav. Macellari, l'aiutante maggiore in prima centurione Vannata, il dottor Rossi centurione medico f. q., il comandante della Centuria di Cervignano cav. Rinaldi con alcuni ufficiali, il capo manipolo sig. De Zorzi per festeggiare la nomina a centurione f. q. del dottor Pasquale Di Leo, Commissario Straordinario del Fascio di Cervignano.

Al levar delle mense parlò brevemente il seniore Macellari che dette il benvenuto nella grande famiglia della Legione «Tagliamento» al nuovo ufficiale. Rispose commosso il dottor Di Leo che si disse orgoglioso di far parte della balda Legione, di cui, in tante occasioni, ha potuto mirarne lo spirito di disciplina e di fedeltà al Duce.

A nome del Manipolo di Villa Vicentina il Comandante Macellari consegnò poi una medaglia d'oro al Capo Manipolo cav. Landò Landi, che ringraziò con entusiastiche, commosse parole cui fecero eco gli alalà che numerose camicie nere lanciavano in onore del Duce, della Legione e del suo Comandante.

NIMIS

Atto onesto

Oggi sulla piazza principale del paese, la signora Giovanna Nimis - Gervasi ebbe a rinvenire duel libretti di Risparmio emessi da una Banca di qui, intestati al portatore per oltre L. 25 mila.

La distinta signora si affrettò a farne consegna a chi di ragione affinchè vengano restituiti al proprietario.

L'atto onesto va segnalato ed elogiato.

OSOPPO

La risposta di S. M. il Re

Agli auguri inviati dal nostro Podestà nella ricorrenza del genetliaco di S. M. venne data la seguente risposta:

«S. M. il Re m'incarica di porgere a codesta cittadinanza i suoi migliori ringraziamenti per i gentili graditi auguri. Per primo aiutante di campo: generale Asinari di Bernezzo».

Nel campo magistrale

All'inizio dell'anno scolastico era stato di ufficio trasferito da queste scuole in quelle di Tolmezzo il m.o Ettore Forgiarini, che da cinque anni insegnava nel paese nativo.

Il Forgiarini è un bravo insegnante e perciò il Fascio locale e il Municipio chiesero che egli fosse rimandato alle scuole di Osoppo: ciò che avvenne in questi giorni con unanime soddisfazione.

Recite dei Balilla

Tra breve avremo una recita dei nostri Balilla, i quali sono così perfettamente inquadrati. La rappresentazione, consisterà in un piacevole trattenimento di recitazione, di musica, di esercizi ginnastici. Però sale alle labbra sempre spontanea la domanda: A quando la costruzione di una comoda sala in quel di Osoppo?

GEMONA

.. .. Un furto

Questa notte la «Trattoria alla Cuccagna» sita in via del Teatro, della quale è proprietaria la signora Giovanna Zuliani, è stata visitata dai ladri, entrati forse con una chiave dalla proprietaria smarrita proprio l'altro giorno. Venne rubata una cinquantina di lire e alquanto formaggio. Il furto è stato denunciato.

.. Norge - Gemona ..

Nella prima giornata di campionato di calcio indetto dal Dopolavoro Provinciale, il Gemona avrà sua ospite la squadre del Norge.

Speriamo in una affermazione dei nostri giocatori e nell'incoraggiamento del pubblico che vorrà dimostrar loro, col numeroso intervento come apprezzi i loro sforzi per riacquistare un bel posto fra le squadre friulane. Ma siamo in mano di Giove Pluvio.

.. Al Collegio Stimmatini ..

A titolo di cronaca riferiamo che domenica scorsa, nel Teatrino del Collegio Stimmatini, la Filodrammatica dell'Oratorio rappresentò il grandioso ed emozionante dramma storico in 5 atti con prologo «Il fornaretto di Venezia».

Nonostante la giornata burrascosa un numeroso e distinto pubblico gremiva la sala incoraggiando così i bravi e giovani attori, e non risparmiando loro anche a scena aperta, fragorosi e ben nutriti applausi Bella la messa in scena; ricco il vestiario del tempo.

Propaganda granaria

La distribuzione dei premi assegnati nei Concorsi comunali

In questi giorni la Commissione Provinciale ha iniziato la distribuzione dei premi assegnati ai coltivatori di frumento che risultarono meritevoli nei concorsi a premio banditi nei rispettivi Comuni.

La distribuzione viene fatta a mezzo delle Commissioni Comunali o delle Sezioni di Cattedra.

Sono in totale, N. 273 medaglie d'argento, N. 490 di bronzo N. 1355 diplomi; la medaglia è quella portante la magnifica effigie del «Dux» modellata dal nostro Mistruzzi; il diploma è opera originale e veramente artistica del pittore Broni, accuratamente riprodotta in tricromia dalla tipografia de «La Panarie».

Contemporaneamente sono in distribuzione N. 46 premi speciali di benemerenza ad aziende enti agrari, Commissioni comunali, premiati giusta le deliberazioni a suo tempo prese dalla Commissione Provinciale Granaria. Consistono questi premi in diploma con medaglia d'argento dorato o con medaglia grandissima di bronzo.

Lire 20.000 di premi in denaro accompagnano i premi in medaglie e andranno ripartiti fra 441 agricoltori.

Queste cifre sono più che sufficienti a dimostrare l'entità dell'azione di propaganda esercitata mediante i concorsi comunali a premio, debitamente controllati dalle Sezioni di Cattedra e dalla Commissione Provinciale.

Avvertesi che le premiazioni suddette si riferiscono alla ex provincia del Friuli, come era costituita prima della separazione della provincia autonoma di Gorizia, avendo la Commissione Granaria Provinciale di Udine funzionato per l'intero vasto territorio che le era stato assegnato, fino a tutto l'esercizio finanziario 1926-27, comprendente la passata campagna granaria; mentre, per la nuova campagna la sua azione è naturalmente limitata alla nuova provincia di Udine, com'è ora costituita.

Stanno puredistribuendosi per un totale di L. 4000 i contributi per acquisto seminatrici concessi nell'ultima seduta dalla Commissione Provinciale a Enti, Commissioni Comunali o gruppi di agricoltori, in ragione di L. 400 per macchina; inoltre è in corso la consegna dei 10 aratri, 16 erpici e 3 zappe, assegnati pure nell'ultima seduta ad agricoltori che dimostrarono di avere dato incremento alla produzione cerealicola a mezzo di sistemazioni fondiarie od agrarie praticate nei rispettivi poderi.

CRONACA CITTADINA

Le cerimonie sono finite

Il Prefetto del Friuli avv. comm. Agostino Iraci ha inviato ai Podestà della Provincia la seguente:

«*Avverto le SS. LL. che il periodo delle inaugurazioni e dei festeggiamenti è finito.*

Le cerimonie di ogni genere debbono pertanto essere rinviate ad altra stagione.

Interesso le SS. LL. ad osservare e far osservare scrupolosamente tale preciso ordine.»

Un quesito della Prefettura e la risposta del Ministero

Ai Podestà, ai Commissari Prefettizi della Provincia è stata inviata dal Prefetto comm. avv. Iraci la seguente:

«Il Ministero dell'interno, presa in esame la questione, da questa Prefettura proposta relativa all'imposizione di un compenso da pagarsi dai privati per ogni suino macellato a domicilio, fa presente che, di fatto l'attività di Stato rivolta alla Sanità pubblica, nel campo zooiatrico, ha carattere spiccato di vigilanza igienica, onde la condotta veterinaria differisce appunto da quella medica, perchè questa è l'Istituto di assistenza sanitaria mentre quella è Istituto di vigilanza igienica.

Aggiunge lo stesso Ministero:

«L'Assistenza zooiatrica, da parte dei veterinari comunali, secondo il nostro ordinamento amministrativo sanitario, non è che un mezzo per l'esercizio della vigilanza, non è fine a se stessa.

«Questi concetti, accolti dalla dottrina e dalla giurisprudenza, scolpiscono nettamente la figura giuridica del veterinario comunale, il quale adempie essenzialmente a funzioni specifiche di vigilanza igienico-sanitaria.

«Dalle cose dette risulta chiaro che il veterinario comunale quando visita animali destinati alla macellazione, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni, approvato con R. D. 21 Luglio 1927 n. 1586, esercita la sua funzione coi caratteri messi in luce più sopra, e, pertanto, tale ordinaria prestazione trova il suo corrispettivo nello stipendio.

«Quando però la prestazione d'opera, da parte del veterinario comunale non si esplica nelle condizioni volute dal Regolamento, ma a domicilio dei privati, in Comuni pure provvisti di macello, sembra che la questione in esame acquisti un diverso aspetto, e non par dubbio che i Comuni, nell'esercizio della loro ordinaria potestà regolamentare, possano stabilire nei capitolati speciali compensi da corrispondersi dai privati.

«Così pure nei Comuni dove il macello o altro locale che lo sostituisca, per il momento, non esiste, e la visita sanitaria deve necessariamente avvenire a domicilio, quando tale servizio riesca particolarmente gravoso, non può «a priori» escludersi che il veterinario comunale possa pretendere dai privati uno speciale compenso.

«Nei riguardi di tali Comuni questo Ministero conta che nel più breve tempo possibile, essi ottemperino alle disposizioni del sopracitato Regolamento.

«Quanto alla entità del compenso di cui sopra, i Podestà potranno stabilirne la misura, e, nei casi in cui sia già fissata, potranno variarla per perequarla alle nuove esigenze della rivalutazione della moneta.

Quanto innanzi ho creduto portare a conoscenza delle SS. LL. fiducioso che le direttive date dall'on. Ministero saranno più che sufficienti perchè per l'avvenire il servizio della macellazione dei suini sia regolato in tutti i Comuni con unicità di criterio e con l'osservanza delle norme prescritte nell'interesse della salute pubblica».

Una opportuna circolare del Prefetto sulle disposizioni per gli autoveicoli

Il Prefetto comm. avv. Iraci ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Con riferimento alla precedente mia circolare n. 35839 Div. IV., inserita nel Bollettino Atti Ufficiali n. 42 del 20 ottobre u. s., in considerazione della evidente necessità di conciliare equamente le esigenze della sicurezza della circolazione e l'interesse degli automobilisti, prego le SS. LL. tener presente che il limite di 15 km. all'ora fissato in vari Comuni per la circolazione delle automobili negli abitati (limite che è quello minimo che i Comuni hanno facoltà di imporre a termini dell'art. 92 del Reg. 1 dicembre 1923 n. 3043) può essere in parecchi casi eccessivamente ristretto e sorpassato senza inconvenienti.

«Sembra quindi opportuno che le amministrazioni comunali che hanno fissato il detto limite vedano se non sia il caso di elevarlo o di mantenerlo fermo soltanto per la circolazione in quelle vie e piazze in cui una velocità superiore non possa essere realmente consentita senza serio pericolo per la sicurezza del transito e per la pubblica incolumità.

«Le SS. LL. vorranno inoltre far richiamare l'attenzione di tutti i funzionari ed agenti addetti ai servizi di polizia stradale sulla necessità che essi facciano rispettare con fermezza le norme vigenti in materia di circolazione degli autoveicoli evitando però di cadere in esagerazione con una applicazione delle norme stesse eccessivamente rigida e non rispondente alle finalità che esse si prefiggono.

Il Prefetto: *Iraci*»

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO NAZ. DI UDINE

Si avvertono i soci che domani, domenica 20 novembre, in una sala del Municipio — primo piano (gentilmente concessa) seguiranno le elezioni per la nomina del Consiglio Direttivo.

La votazione, con inizio alle ore 9 precise, si chiuderà alle ore 16.

Ospite illustre
Il gen. Ceccherini ispeziona la Milizia

E' qui giunto ieri mattina, ospite gradito, il luogotenente generale della Milizia comm. Sante Ceccherini, nuovo comandante la V Zona di Venezia e già valorosissimo generale dei bersaglieri in guerra.

Era atteso alla stazione dal seniore cav. prof. Macellari comandante la 63.a Legione Tagliamento, accompagnato dall'aiutante maggiore in prima centurione Vannata, dall'aiutante maggiore in seconda capo manipolo Sodaro, dai centurioni Guerra Fantoni, Marchesini comandante la Coorte.

L'illustre ospite visitò la Caserma della Legione, in via Aquileia, esprimendo in fine il suo vivo compiacimento per l'ordine, la pulizia, la disciplina riscontratavi.

A mezzogiorno, all'Albergo d'Italia, in onore del generale Ceccherini seguì un'intima colazione cui parteciparono ufficiali superiori della Milizia, autorità politiche della provincia.

Nel pomeriggio il generale Ceccherini si portò a Gemona, per una breve visita al'a 55.a Legione Alpina, ricevuto dal comandante seniore cav. Luzzi e da numerosi ufficiali della Legione.

Anche qui l'illustre generale ebbe parole di vivo elogio per gli ufficiali e per i militi.

Ritornato in città, alle ore 20.20 ripartì alla volta di Venezia.

Alla stazione, oltre alle personalità già menzionate, si trovavano a salutarlo il console della Milizia Forestale cav. dott. Felici ed il comandante la Milizia Ferroviaria di Udine seniore cav. Bonassisi.

Rendeva gli onori militari un manipolo di militi ciclisti al comando del capo manipolo De Zorze.

Per il movimento balilla

Per incarico del Presidente del Comitato Provinciale giovedì scorso il comandante la 302.a Legione «Balilla» Friulana ing. prof. Giovanni Carli accompagnato dal collega Bruno Cioffi e dall'Ispettore signor Achille Semintendi ha continuato il giro di ispezione in provincia per dare una spinta decisiva all'organizzazione e all'inquadramento delle varie coorti dipendenti.

Vennero visitati Maniago, Montereale Cellina, Aviano, Sacile e Pordenone.

In ogni località visitata venne stabilita l'apertura di un doposcuola, e dovunque è stato possibile constatare con grande soddisfazione come il movimento Balilla incontri sempre maggiori simpatia, e come essa vada rendendosi sempre più popolare anche in quelle classi che finora avevano dimostrato nei suoi riguardi la più completa indifferenza.

Costituzione del Sindacato autori e scrittori per la Provincia di Udine

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

E' in via di costituzione il Sindacato Autori e Scrittori per la Provincia di Udine, allo scopo precipuo di dare allo scrittore consistenza professionale, i cui fondamenti sono: efficienza economica e coscienza politica; dare alla professione dello scrivere un adeguato riconoscimento economico, ottenere la protezione legale dei contratti con gli editori, garantire la percezione dei compensi per conto degli scrittori.

Ad esso Sindacato possono far parte tutti coloro che, buoni patrioti e devoti al Regime Fascista, sentono con le loro forze intellettuali, contribuire allo sviluppo ed al progresso del pensiero nazionale. Possono, quindi, parteciparvi, non solo gli scrittori ne al senso artistico della parola, ma quanti scrivono libri e perciò partecipano a rapporti editoriali, ecc. senza essere letterati — tali tutti gli scrittori di scienze, di materie pratiche, di libri di divulgazione e scolastici. Sono inoltre ammessi anche gli scrittori di teatro e di cinematografo.

A reggere provvisoriamente il costituendo Sindacato è stato nominato il prof. dott. Adriano Lami.

Ogni comunicazione e le aderenze si ricevono presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Via Prefettura 10.

CORSO PRATICO per automobilisti e motociclisti

Mercoledì sera alle ore 20.30 avrà inizio per iniziativa del Gruppo Esperantista del Dopolavoro un corso teorico pratico per conducenti di automobili e motocicli. Detto corso si svolgerà per quanto riguarda le lezioni di teoria in un'aula del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì per la durata di circa tre settimane. Le lezioni di pratica e di guida verranno impartite in un garage cittadino ed in Piazza Umberto I, ogni domenica. Durante la breve durata del corso gli allievi verranno messi in condizioni di potersi presentare agli esami per il conseguimento delle relative patenti.

Le iscrizioni si ricevono presso la Libreria Miani (Palazzo degli Uffici).

La visita del Commissario del Comune alla R. Scuola Industriale

L'altro ieri il Commissario prefettizio del Comune, generale Assum, visitò, guidato dal R. Commissario comm. Calligaris e dall'egregio direttore ing. prof. Gagliardi, la R. Scuola Industriale ed i corsi integrativi annessi, nelle sezioni maschile e femminile. Egli ammirò l'ordinamento dell'Istituto, che può ben dirsi Istituto modello, frutto di una tenacissima volontà, sostenuta dai sacrifici del Comune e dall'appoggio della Provincia, e che risponde ormai ai bisogni professionali delle più vaste classi della cittadinanza. Il generale Assum si è vivamente congratulato con i dirigenti e con gli insegnanti della Scuola, e si è riservato di visitare in breve i corsi serali e Festivi, pur così importanti.

Cospicua elargizione alla R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha concesso in questi giorni alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» un sussidio di lire Diecimila destinandolo all'acquisto di apparecchi scientifici pel Laboratorio di Elettrotecnica. Altre donazioni sono attese per questo Laboratorio, che trovasi in formazione, da parte di Enti pubblici e privati, sul cui generoso concorso la scuola fa sicuro affidamento per l'impianto del laboratorio medesimo.

Frattanto è degno di grande elogio l'atto munifico della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali a vantaggio del più importante Istituto d'istruzione tecnica della nostra città.

Il R. Collegio nazionale Uccellis pro Velivolo "Friuli,,

Come in ogni altra occasione che sia offerta di manifestare il proprio sentimento di amor patrio, il Collegio Nazionale Uccellis ha voluto rispondere «presente» anche all'appello rivolto agli italiani e sostenuto dall'alta parola del Capo del Governo Benito Mussolini perchè ogni provincia offra alla gloriosa Armata dell'aria, un velivolo col proprio nome.

E iersera abbiamo ricevuto la somma raccolta fra insegnanti ed allieve del Collegio: lire 281.50, secondo la seguente lista:

L. 57 così risultanti, a lire 5 cadauna: dr. Tullia Bazzi; prof. Teresa Civran; prof. Valentina Della Torre; dott. Elvira Coppa; dott. Marcella Cargnelli; prof. Margherita Scacheri; prof. Gemma Cella; dott. Lucilla Cranz; prof. Adelia Zuccaro; dr. Anna Ragazzoni; sac. dott. Achille Benedetti — dr. Emilia Caneva 2 — insegn. int. 15 — Corso Elem. 55.50 — Alunne interne ed esterne del Corso Magistrale Superiore, del Corso Magistrale Inferiore e del Corso Famigliare L. 154: totale come sopra L. 281.50.

Oggi stesso abbiamo consegnato lo importo alla Federazione Provinciale Fascista.

Al Circo Zavatta

Continuano con grande successo le rappresentazioni dell'antico Circo Zavatta. Miss Michelina conquista sempre più il favore del pubblico e destano vivo interesse l'atleta Muzio, il Trio Stenderos, l'esperto cavallerizzo Alfredo Zavatta, il Trio Casi e le altre attrazioni. Molta ilarità desta Aiccio con gli altri clowns.

Questa sera, alle ore 20.30, speciale rappresentazione e domani domenica due grandi spettacoli: alle ore 15 e alle 20.30.

Per i bieticultori

Stanno per iniziarsi le trattative per la stipulazione del contratto nazionale di coltivazione bietole per la campagna 1928. E' fatto espresso divieto a tutti i coltivatori di addivenire ad accordi particolari con le fabbriche: essi dovranno attenersi soltanto alle disposizioni che saranno emanate di volta in volta dalle organizzazioni competenti — Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, Federazione Nazionale Bieticultori; Federazione Provinciale Agricoltori di Udine e Sindacato Provinciale Bieticultori di S. Vito al Tagliamento. — Di conseguenza gli impegni di coltivazione non dovranno essere rilasciati alle fabbriche, ma esclusivamete agli Uffici della Federazione Agricoltori di Udine e al Sindacato Bieticultori. Si avverte che gli impegni ricevuti per il tramite delle nostre Organizzazioni, avranno comunque la precedenza a tutti gli effetti contrattuali.

L'INFORTUNIO DI UNO SCALPELLINO

Ieri mattina, lo scalpellino Vittorio Lazzaro d'anni 24 di Alberto, dimorante in via di Mezzo 104, riportò sul lavoro una forte contusione con escoriazioni multiple al ginocchio destro e mano sinistra.

Salvo complicazioni guarirà in 12 giorni.

PUGNI PROMETTENTI...!

Fu medicato ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale Adolfo Domini di Giovanni d'anni 10, abitante a San Rocco n. 52, per una ferita al labbro superiore, guaribile in meno di dieci giorni.

Il Domini riferì d'essere stato colpito con un pugno, da un suo coetaneo.

UN ARRESTO

Ieri sera gli agenti della Squadra Mobile della R. Questura trassero in arresto tale Emilio Zuccolo fu Giuseppe d'anni 31 di Udine perchè colpito da mandato di arresto.

Lo Zuccolo deve scontare mesi 4 e 17 giorni di reclusione affibiatigli dal nostro Tribunale l'11 marzo 1927 perchè reo di varii furti.

I. Concorso erba medica da seme

Elenco dei premiati

Com'è noto, anche quest'anno la Cattedra Ambulante di Agricoltura, coll'approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale e il concorso finanziario della Federazione Agricola del Friuli aveva bandito un concorso a premi per diffondere la produzione locale di seme medica.

Al concorso si iscrissero numerosissimi agricoltori con esito molto soddisfacente.

Pubblichiamo l'elenco dei premiati, ai quali vennero complessivamente assegnati premi in denaro per un importo di L. 2000 oltre a cinque medaglie d'argento dorato e altrettanti diplomi del Ministero dell'Economia Nazionale, una medaglia di argento e una di bronzo della Federazione Agricola del Friuli, e tre medaglie di bronzo della Cattedra.

Notiamo che la Commissione giudicatrice ha *inesorabilmente* scartato i medicai nei quali trovò la cuscuta (*vòl*), anche se bellissimi, come erano infatti alcuni degli infetti.

1. Pascolini Giacomo fu Giuseppe, Gagliano med. argento dorato del Ministero e L. 200; 2. Sburlino Giovanni fu G. B., Latisana idem e L. 150; 3. Bertolissi Angelo, Pantianicco (Meretto di Tomba) idem e L. 150; 4. Masutti Giuseppe, S. Lorenzo di Sedegliano idem e L. 150; 5. Bertolissi Giovanni fu Sante, Nogaredo (Coseano) idem e L. 150; 6. Amm. Brunner, Cavenzano, medaglia d'argento della Federazione Agricola del Friuli; 7. Manazzone Leone, Pantianicco (Meretto di Tomba) medaglia di bronzo della Federazione Agricola del Friuli e L. 100; 8. Mazzega Fabio, Palazzolo dello Stella L. 100; 9. Bacchetti Giovanni fu Luigi Basaldella L. 100; 10. Gomba Giuseppe fu Giovanni, Lestizza L. 100; 11. Furlan Giovanni fu Giovanni, Villaorba L. 50; 12. Bertoli Sante di Filippo, Meretto di Tomba L. 50; 13. Cisilino Albino di Antonio Pantianicco L. 50; 14. Videl Giusto fu Gius., Bagnaria Arsa L. 50; 15. Moretti Giuseppe fu Luigi, Gradisca di Sedegliano L. 50; 16. Bertolissi Giuseppe, Pantianicco L. 50; 17. Cisilino Umberto, Pantianicco L. 50; 18. Gobbo Rodolfo fu Antonio Bressa L. 50; 19. Burione Calisto fu Domenico Plasencis L. 50; 20. Cecchini Antonio fu Daniele, Sedegliano L. 50; 21. Pagani Enrico fu Antonio, Lestizza L. 50; 22. Del Giudice Giovanni fu Bonifacio, Vissandone L. 50; 23. Fabris Valentino fu Ferdinando, Basiliano L. 50; 24. Bros Geremia fu Giuseppe, Vidulis (Dignano al T.) L. 50; 25. Mattiussi Arturo di Antonio, Variano L. 50; 26. Zancani Giuseppe, Dignano al Tagliamento L. 50; 27. D'Antoni Luigi fu Giuseppe, Plasencis, menzione onorevole; 28. Masotti Antonio fu Giuseppe detto Sgnauf, Cisterna idem; 29. Masotti Antonio fu Giuseppe detto Ruvignat, Cisterna idem; 30. Sinicco G. B. fu Francesco, Premariacco idem; 31. Zuliani Paolo fu Giovanni, Bressa idem.

Ai seguenti agricoltori, già premiati nel II. Concorso venne assegnato un diploma di merito e medaglia di bronzo della Cattedra: 1. Mizzau cav. Giuseppe fu Francesco, Carlino; 2. Zuliani Fratelli Vincenzo e Isidoro di Bressa di Campoformido; 3. Cecchini Giovanni di Francesco, Sedegliano.

Grave investimento automobilistico nei pressi del Manicomio

Ieri sera verso le ore 17 e mezza l'automobile del signor Antonio D'Este da lui stesso guidata investì sulla strada provinciale di Pozzuolo e precisamente all'altezza del Manicomio Provinciale, un ciclista, il quale per le lesioni riportate fu trasportato all'Ospedale.

Da testimoni oculari, la scena si può ricostruire così: l'auto, che correva a velocità normale, aveva apena oltrepassato due carri di paglia, quando d'improvviso gli si parò dinanzi un ciclista, il quale forse abbagliato dai fanali della macchina e preoccupato anche per un'altra auto che a poca distanza seguiva la prima, tagliò la strada portandosi alla sua sinistra.

Fu in quella che l'auto lo investì in pieno facendolo sbalzare lontano per qualche metro.

Il signor D'Este prontamente pose mano ai freni riuscendo ad inchiodare la macchina a distanza di pochissimi metri, dopo aver naturalmente fatto l'impossibile per evitare la disgrazia.

Il ciclista, un giovane diciasettenne, tale Giovanni Codarini da Mortegliano, fornaio, per il forte colpo ricevuto rimase tramortito a terra; da una ferita alla tempia sinistra, gli usciva abbondante il sangue.

Il signor D'Este, in preda a forte emozione, discese sollecitamente dalla macchina e con l'aiuto di un signore che si trovava con lui a bordo, e di altri sopragiunti con la automobile che seguiva la sua, trasportò il ferito nella sua auto.

Indi velocemente si diresse al Civico Ospedale.

Quivi l'investito fu prontamente visitato dal medico di guardia dott. Troiani, il quale gli riscontrò una ferita da taglio alla regione fronto-parietale sinistra, un'altra ferita, meno grave però, alla fronte e contusioni leggere per tutto il corpo; provvide a farlo accogliere nel Pio luogo, giudicandolo guaribile in meno di un mese.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI
"La Cena delle Beffe,,

Siamo alle ultime recite della Compagnia Drammatica del comm. Giulio Tempesti.

Questa sera «La Cena delle Beffe» poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli.

Domani alle ore 15.30 mattinata; alle 21 ultima recita con «L'Amleto», serata in onore del comm. Tempesti e d'addio della Compagnia.

TEATRO DELLA PALESTRA
"Argento vivo,, — "I tre sentimentali,,

Come già annunciammo, questa sera alle ore 20.30, a cura della Direzione Provinciale Dopolavoro, seguirà nel Teatrino della Palestra, la recita de «L'Argento vivo» da parte della Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro. Lo spettacolo è dedicato agli operai, ai dopolavoristi e loro famiglie.

***

Domani sera alle 20.45 precise, verrà rappresentata la fine commedia comico - sentimentale di Nino Bernini e S. Camasio: «I tre sentimentali».

Il Teatro è riscaldato.

Ricreatorio Festivo Udinese
"Il Prefetto di Membrisson,,

I bravi filodrammatici del R. F. Udinese, dopo i lusinghieri successi ottenuti le domeniche scorse si produrranno nel loro simpatico teatrino di via Tiberio Deciani domani sera con «Il Prefetto di Mombrisson», gustosissima bizzaria comica in tre atti.

La scelta del lavoro e la sicura recitazione degli attori danno affidamento di un nuovo successo.

A rendere più interessante la serata, contribuirà l'ottima orchestrina con uno scelto e nuovo repertorio.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 precise; ed il teatro sarà riscaldato.

CINEMATOGRAFI

Cinema Cecchini

Continuano, con sempre crescente entusiastico concorso di pubblico le rappresentazioni del superfilm

LA CASTELLANA DEL LIBANO

con ARLETTE MARCHAL.

Il commento orchestrale riuscitissimo è dovuto al valore ed allo zelo del maestro cav. Quarente. — Sala riscaldata e profumata.

Cinema Concerto Eden

Oggi sabato e domani domenica ultime acclamatissime repliche del bellissimo programma Fox Film che tanto entusiasmo ed ammirazione ha suscitato:

Follie di palcoscenico

Dramma d'amore di forte passionalità, romanzo svolto in ambienti sfarzosissimi, moderni, tra il brio delle danze ed i trionfi di teatro, con un susseguirsi di toillettes meravigliosissime da destare severa ammirazione. Interpreti principali:

VIRGINIA VALLI
TULLIO CARMINATI

Due nostre care conoscenze due artisti italiani di fama mondiale. Alla bellezza del programma si aggiunga la brillantissima orchestrazione del maestro Aru; si può passare due ore deliziose in un'atmosfera ideale perchè il locale è convenientemente riscaldato.

In preparazione il vero l'autentico, il reale, il grandioso, l'inconfondibile, il super colosso 1927-1928

MISTER WU

CINEMA MODERNO
(Gestione Anonima Pittaluga)

Il bellissimo episodio della guerra di Successione in cui le truppe rivoluzionarie del generale Washington insorgono contro la tirannide inglese debellandola

L'OMBRA DI WASHINGTON

si ripete oggi 19 novem. dalle ore 17 in poi. Un soave romanzo d'amore si intreccia alla vicenda guerresca e la sfarzosa messa in scena, la dolce leggiadria della protagonista MARION DAVIES imprimono all'imponente capolavoro delle qualità ed i pregi di una delle più felici e dalle più geniali creazioni. Commento sincronico musicale.

Con lusinghiero successo, si sono iniziate ieri le rappresentazioni del superfilm interpretata dalla bellissima diva ARLETTE MARCHAL. — Ottimo, come sempre, il commento orchestrale del prof. Umberto Quartnte. — Sala riscaldata e profumata.

I TRATTENIMENTI

AL «CLUB SOCIALE»

Questa sera, sabato 19 corr. nelle ricche sale del Circolo Sociale, seguirà una gran veglia danzante. Verrà eseguito un nuovo giuoco al cui fortunato vincitore sarà dato un ricco premio.

Domani, domenica il solito «thè» danzante.

Al festino possono intervenire tutti i soci e le loro famiglie.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Con domani domenica 20 corrente, le eleganti sale del «Circolo Ufficiali» si riapriranno offrendo ai soci e loro famiglie un primo «thè» danzante.

Si prevede una brillante riuscita.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Pure domani domenica alle ore 16, nella signorile sede del Dopolavoro Ferroviario, seguirà il primo trattenimento danzante della stagione. La festa, che sarà allietata dall'ottima orchestrina del Dopolavoro stesso, avrà termine alle ore 20.

ALLA SALA ROTONDA

si danzerà domani al ritmo di nuovi allettanti ballabili. Servizio di autocorriera da porta Venezia.

AFFITTANSI

sette locali sotterranei sottostanti a portici nel Palazzo degli Uffici ed un negozio con sotterraneo in Piazza Venerio. Impianti di luce, e perfette condizioni d'uso. Rivolgersi alla Ragioneria Municipale.

« La Panarie »

Abbiamo dinanzi il numero 23 (settembre-ottobre) de «La Panarie» e la stiamo sfogliando col massimo interesse, col più vivo compiacimento. Il fascicolo è dei più attraenti, e per varietà di articoli e per magnificenza delle vignette illustrative. Econe il sommario:

Bindo Chiurlo: Nel decimo anno — Alfredo Lazzarini: Raffronti folcloristici — Lea D'Orlandi: Una recita a Milano — Mario Gentilli: Salviamo la villotta — Girolamo Cappello: Il generale Cavedalis — Emilio Nardini: La sera dei Morti — Meni Muse: Viva il lavôr — Enrico Fruch: Memoris di sculâr — G. B.: Una chiesetta «napoleonica» — Elena Fabris Bellavitis: Temporale — Carlo Someda de Marco: La chiesa di S. Marco del Friuli — Roberto Merlnzzi: Agli eroici alpini del Monte Nero — Ottorino Aloisio: I friulani e Monza — Enrico Marchettano: La battaglia del grano in Friuli — Cronache de «La Panarie».

Ma il sommario dice ancora poco. Tenteremo di dare qualche spunto del contenuto. Bindo Chiurlo, in una pagina che risente tuttora della commozione ond'era colpito dieci anni, il 26 dell'ottobre 1917, rievoca il colloquio avuto con padre Semeria — il solo che poteva, se gli era permesso, dirgli la parola che cercava»; se cioè il nostro esercito si apprestasse a resistere od a ripiegare. E poichè padre Semeria taceva continuando ad afastelare bianche a libri; ed il Chiurlo, interpretando quel silenzio forse come un rimprovero di poca fede nella vittoria finale, cercava difendersi:

— « Ma no, una no! » — fece d'improvviso (il padre) colla voce nella strozza, scuotendo la gran testa arruffata, « aspetta? » — Andò nella stanza attigua, tornò con due calici, prese di fra i libri una bottiglia polverosa, la decollò con un colpo di chiave, versò due dita di vino; e messomi in mano un bicchiere, toccò, fissandomi intensamente negli occhi: « Caro Chiurlo, all'*immancabile* rivincita di *domani!* » — Poi mi abbracciò e mi baciò, con la gran barba bagnata di pianto. »

Molto interessante per gli studiosi del Folclore è l'articolo di Alfredo Lazzarini, «Raffronti folcloristici», nel quale ci parla de «I giuochi infantili» dei «Miti e leggende» delle «Superstizioni e tradizioni popolari», con osservazioni e raffronti sulle origini lontane nella spazio e nel tempo con giuochi e tradizioni e miti di altri popoli.

Mario Gentilli ci segnala nettamente il pericolo che sovrasta alla nostra villotta, la quale, attraverso la recentissima produzione di origine non popolare, tende a staccarsi sempre più dalla propria bella linea tradizionale, e a smarrirsi in un labirinto di forme estranee e diverse — come la Redazione de «La Panarie», associandosi al Gentilli, ne chiese l'articolo.

Del generale Giov. Batt. Cavedalis il colonnello Girolamo Cappello, diligente appassionato cultore di storia friulana stende una completa biografia. Com'è noto, il Cavedalis nacque nel 1794 a Spilimbergo ed ivi morì l'8 luglio 1858. Il Cappello così chiude: « Pochi mesi appresso la morte, avvenuta in terra d'esilio, di Daniele Manin, si spegneva in Spilimbergo il generale Giovanni Battista Cavedalis, colui che, dopo il popolarissimo dittatore fu indubbiamente il principale suscitatore, l'organizzatore sagace, il propulsore indomito, instancabile di ogni energia, nella lotta gigantesca di Venezia contro il formidabile impero austriaco.

Della Chiesa di S. Marco del Friuli fu scritto più volte e nei giornali ed in opuscoli; ma nondimeno si legge con intimo compiacimento l'articolo che le dedica Carlo Someda de Marco e se ne ammirano e illustrazioni. Che grandiosità nei quadri di Leonardo Rigo! Certo, egli è stato l'artista dei vissuti sul finire del secolo passato che ebbe da natura più largo dono di fantasia creatrice; il «Mosè», l'«Istituzione del Rosario» (affresco sulla volta maggiore), l'«Arrivo di S. Marco ad Aquileia» sono dipinti magistrali e che si ammirano anche nelle fotoincisioni che qui li riproducono, assieme ai bellissimi altari ideati dal grande architetto Raimondo d'Aronco, alle decorazioni di quel nobilissimo artista e maestro che fu Giovanni Masutti, alle sculture di Luigi De Paoli: tutti artisti il cui nome resterà nella storia delle Arti in Friuli tra i migliori dell'epoca nostra.

E tra le opere più degne di ammirazione, finchè piaccia il bello, sarà sempre la chiesa di S. Marco, di quest'umile paesello composto di poche case rustiche. « Essa è dovuta all'incomparabile mecenatismo del cav. don Fabio Simonutti (ricorda l'articolista) intelligente figura di asceta e di esteta, che seppe quivi in un gioiello di grazia, adunare l'opera dei migliori artisti che onorarono il nostro Friuli sullo scorcio del secolo passato ».

Una serata musicale

Martedì 22 p. v. alle ore 20.45, nella palestra dell'A. S. U. (via dell'Ospedale, 2) avremo una serata musicale con i seguenti esecutori:

Contralto, sig.na Maria Sanvidotti. Violino, Prof. Bruno Cuttini, del R. Istituto Magistrale. Pianoforte, Prof. Michele Stufferi e prof. Antonio Ricci del R. Istituto Magistrale.

Componenti il quartetto d'archi: sig. Eligio Ciriani, 1. Violino; sig. Vittorio Zorattini, 2. Violino; prof. Plinio De Anna, Viola; sig. Pio Buiatti, Violoncello.

Componenti l'orchestra d'archi: sig. Pio Buiatti, sig. Mario Capozzo, prof. Bruno Cuttini, sig. Vittorio Zorattini ed i seguenti alunni dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini»: Siggne Luigia Comino e Caterina Spinotti, Benedetto Marcello, Fausto Mangiarotti, Celio Muschietti, Vittorio Viventini, Enea Zavagna.

Il Coro sarà formato da ottanta alunne del R. Istituto Magistrale e sarà diretto dal prof. Antonio Ricci, del R. Istituto Magistrale. Ed ecco l'interessante programma:

1. B. Marcello (Venezia 1686-1739) — Salmo VIII, solo, coro e orchestra d'archi. 2. a) G. Barbieri (Napoli 1863) — Mormorio della foresta; b) G. Martucci (Capua 1856 - Napoli 1909) — Scherzo in Mi magg. per pianoforte. 3. A. Corelli (Fusignano 1653 - Roma 1713) — La Follia, per violino e pianoforte. 4. M. A. Pasquallini (Roma 1614 - 1691) — Madrigale «Begli occhi» morrò» a due voci e orchestra d'archi. 5. L. Boccherini (Lucca 1740 - Madrid 1805) — Quartetto op. 32 - N. 4 Larghetto, Minuetto con moto. 6. E. Berlendis (Bergamo 1877 1926) — Le Campane a due voci e orchestra d'archi.

CRONACA UNIVERSITARIA

Brillanti lauree di friulani

Bologna (ridet) 17 novembre. (vc.) L'allegra comitiva universitaria ha salutato ieri sera con vivo compiacimento, unito però ad un intimo senso di rammarico, le lauree in medicina veterinaria dei giovani Piero Puiatti, Guido Mizzau ed Emilio Peressoni. Se siamo trasportati a gioire nel vedere coronati da magnifico successo gli sforzi dei neo-dottori, non possiamo però non pensare al vuoto incolmabile che essi stanno per lasciare nelle file goliardiche Bolognesi.

Tre nomi, tre magnifici esempi.

Piero Puiatti, allegra e spensierata figura di compagno, condottiero e promotore insuperabile di ogni sana e gioviale iniziativa, dalla volontà ferma e tenace; Guido Mizzau, il quale con lo studio intenso, ha ora apportato nuove foglie di alloro alla corona già da tempo acquistata; Emilio Peressoni, sempre bonario e sorridente come le verdi colline della sua S. Daniele, cipe del gaudio dell'invidiata colonia veneta: piccoli gruppetti di bolognesi si arrestano dinanzi alle vetrine, dinanzi agli immancabili « papiri », ad ammirare Piero impegnato con «una vacca partoriente» o Mizzau continuatore dell'arte cui Tritto mo ha dato inizio.

Pare che tutta la cittadinanza sia partecipe.

Gonfalone della parrochia veneta in testa, la banda di Fossacavallina (cinque esecutori), i dottori, tutta l'alta aristocrazia parrocchiana, decorati di medaglie di diversa fattura, semplici goliardi in berrettino dai colori più vari: tutto e tutti sono a posto e si parte. Si canta, si suona. Marcie trionfali, ballate, villotte. La gente si ferma, comprende, sorride.

Ma non sarà uno spettacolo che durerà molto. Avrà durata maggiore invece la bicchierata naturalmente sottratta agli sguardi indiscreti.

Rievocazione di ameni episodi e di viaggi trionfali.

I discorsi sono venuti, è naturale, per ultimi, quando cioè le bocche non più arse erano più propense a favellare, o, a seconda dei temperamenti a tacere. Il parroco, l'inesauribile Gigia (alias: Bortoli) ha aperto la serie. Cronistoria delle gesta di Piero e saluto augurale ai dottori a coloro ch'egli definisce « cadaveri ambulanti ». Applausi.

Segue il reggente dell'Associazione goliardica e quindi il laureando in medicina Severi. Discorso a base futurista, amenissimo, e di una briosità eccellente.

Piero ringrazia a nome anche degli altri «incoronati» per tali trionfi, e dona all'Associazione goliardica, « perchè coloro che verranno » egli dice, « abbiano fulgido esempio dell'ingegno dell'uomo », di un macchinario «a moto perpetuo», di sua costruzione, soluzione al naturale, chiara ed accessibile a tutti dell'assillante problema che ha afflitto menti e cervelli». Risa ed applausi. (Rimandiamo la spiegazione dei meccanismo, per non compromettere gli interessi dell'amico).

Si chiude. Baci ed abbracci. Usciamo.

La comitiva in parte si ricompone in parte si sbanda. Si canta e si suona ancora. C'è qualcuno che zoppica; altri (forse stanco?) ha bisogno di appoggio. I più esperti fungono da guide nella notte già alta.

Cambiamo idolo. E' l'ora di abbandonare il buon Bacco e di gettarci in braccia a Morfeo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Gli impiegati dell'Amministrazione Provinciale per onorare la memoria della compianta sig.ra Scacchetti Teresa vedova Muratori madre del nostro Ispettore Zootecnico dott. Mario Muratori, hanno offerto all'Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco l'importo di L. 200.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Zorze Vittorio: Feruglio avv. Angelo 10.

BENEFICENZA

Società Protettrice dell'Infanzia — nell'anniversario della morte del marito Giacomo Perusini: la moglie Giuseppina Antonini Perusini elargì L. 100.

Rifugio Bambin Gesù — nell'anniversario della morte del suo diletto padre: Elisa Fabris offrì L. 50.

ASSEMBLEA ANNUALE del Gruppo Esperantista Dopolavoro

La Presidenza del Gruppo Esperantista del Dopolavoro di Udine, rammenta ai Soci effettivi che questa sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea annuale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Di Pietro — Giudici: cav. avv. Berretta e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. rag. Pisano.

DUE CONDANNE PER FALSO IN CAMBIALE

Certi Giuseppe Gaspare Giusti di Gio Batta d'anni 31 di Montegnacco e Alberto Beinat fu Luigi d'anni 42 di Collalto sono imputati di essersi serviti delle firme di Eugenio Fior e Giuseppe Levere di Mels di Colloredo da essi apposte su due cambiali per scontare cinquemila lire alla Banca del Friuli.

Il primo è presente al processo nel mentre l'altro viene giudicato in contumacia.

Il Tribunale condanna: il Giusti ad anni 4 e mesi 8 di reclusione e a lire 350 di multa; il Beinat ad anni 3 e mesi 3 di reclusione e a 300 lire di multa.

DUE RAGAZZE INTRAPRENDENTI

Le giovani Iolanda Zucchiatti e Vittoria Lucchini si recarono una sera dall'oste Remigio Spizzo di Fagagna per chiedere alloggio. Mentre con lui conversavano, una di esse gli avrebbe rubato destramente da una tasca un biglietto da mille lire.

Le due amiche comparvero ieri dinanzi ai giudici, i quali assolsero la Lucchini per insufficienza di prove e condannarono la Zucchiatti a mesi 5 di reclusione con la condizionale.

Cronaca Sportiva

U. C. Udinese - C. N. T. Monfalcone

(Campo Moretti ore 14.30)

(A. M.) — Nell'ottava giornata del Campionato di prima divisione, penultima del girone di andata, gli uomini di Cantarutti e quelli del dr. Tarone s'incontreranno sul nostro campo Moretti.

La partita, il cui esito è generalmente previsto favorevole ai concittadini, non è scevra però di difficoltà e mantiene un notevole interesse. La squadra monfalconese tiene attualmente la posizione di coda, allineando nella classifica un solo punto ottenuto pareggiando in casa con la Spal il 2 ottobre nella seconda giornata. Tutte le altre partite sono state perdute dai bianchi atleti, ma in alcuna essi hanno ceduto lasciando nelle mani delle visitatrici vittorie di stretta misura.

Il 6 novembre, ultima partita da essi disputata, hanno strenuamente conteso il passo ai triestini nel campo di Montebello. In quel giorno i rosso - alabardati, durante i novanta minuti, hanno dovuto sostenere una dura lotta per imporre ai monfalconesi un tre a due, che faceva più onore a questi ultimi che ai vincitori.

Pur considerando il notevole ribasso che nelle ultime partite hanno segnato le forze della Triestina, quel risultato non può non essere tenuto presente domani dai bianco - neri, i quali dovranno guardarsi molto bene da una possibile sorpresa, che una esagerata fiducia potrebbe favorire.

La riaffermata omologazione della partita Udinese - Triestina del 16 ottobre, che viene a danneggiare fortemente la nostra squadra agli effetti della classifica, non deve mortificare lo spirito dei nostri ragazzi, i quali devono invece sentirsi più che mai animati dalla volontà di dimostrare che l'Udinese può rinunciare ai due punti del tavolino, perchè ha cuore e lena sufficenti per guadagnarseli in campo.

Il Campionato di Calcio del Dopolavoro

Dodici squadre disputeranno domani le partite di apertura

La prima giornata

Girone A
- * Gemona — Norge.
- * Serenissima — Rapid.
- Tarcentina rip.

Girone B
- * Edera — Rapid B (campo S. Maria)
- * Aiello — Audace
- S. Osvaldo rip.

Girone C
- * Planis — Spilimbergo
- * Zugliano — S. Maria
- S. Rocco rip.

(A. M.) Domani avrà inizio l'interessante torneo nel quale le squadre minori della Provincia getteranno per qualche mese le giovanissime loro forze in una appassionante contesa, dove l'ardore e la passione sportiva tempreranno l'animo ed i muscoli di nuovi, nuovissimi atleti, apportando una nota di fresco movimento anche in Provincia, dove il pallone rotondo ogni giorno allarga la zona della sua conquista.

Delle quindici squadre partecipanti alla battaglia le tre più conosciute, quelle che secondo l'opinione generale hanno più probabilità di tenere i posti di comando nei tre gironi, domani riposeranno. Così sul terreno rimangono dodici squadre sulle quali impossibile è oggi poter dire qualche cosa.

Qualcuna è alle sue prime armi, altre sono vecchie conoscenze di coloro che negli anni decorsi si sono interessati del campionato della U.L.I.C. I risultati di domani ci diranno forse qualche cosa su queste squadrette di focosi pedatori, ma non molto però anzi l'esperienza c'insegna a diffidare della prima giornata, i cui frutti sono talvolta falsati, per diverse ragioni.

Nessuna previsione dunque su quello che accadrà domani. Noi soltanto prevediamo che squadre e pubblici saranno animati del più squisito senso cavalleresco e che si renderanno ben conto della necessità di una disciplina anche severa.

Finale Coppa Moretti ...

Domani il campo della Tarcentina ospiterà ancora il S. Osvaldo ed il R. Rocco per la finale della Coppa Moretti.

Le due valorose avversarie ancora una volta si contenderanno l'agognato trofeo con l'usato ardore. Speriamo che la partita sia decisiva ponendo fine a questo interessantissimo ma lungo torneo.

Planis F. C. - Spilimberghese

(Campo Planis ore 14)

Domenica 20 corr. il Planis F. C. inizierà sul suo campo, degnamente allestito, la prima partita di campionato del Dopolavoro.

Avversari dei bianco neri saranno i forti Spilimberghesi, i quali daranno tutte le loro risorse per conquistare i due punti fuori casa.

La partita sarà, dunque, molto combattuta poichè gli udinesi non si lascieranno mettere facilmente nel sacco ma daranno a loro volta ogni energia per riuscire vittoriosi.

Il Planis giocherà probabilmente nella seguente formazione:

Perisotto, Riccato e Cainero: Berti, Paravano I. e Missini; Mauro, Del Mestre, D'Odorico, Paravani II. e Marzona.

I BIANCO - NERI A BANCHETTO

I dirigenti dell'U. C. U. non hanno voluto lasciar passare sotto silenzio nemmeno la magnifica affermazione di Ferrara, ove i bianco - neri calciatori udinesi ebbero agio di fare rifulgere ancora una volta le loro doti di valorosi campioni. Difatti ieri sera, nei locali dell'Albergo d'Italia, è stato offerto loro dal consiglio direttivo un sontuoso banchetto. La serata, come di consueto, è trascorsa in lieta armonia. A.

In merito alla fusione Edera - San Rocco

Riceviamo:

Giovedì sera, nel Palazzo Trento, sede del Dopolavoro Provinciale di Udine, furono adunati in assemblea i dirigenti delle Società calcistiche locali Edera Sportiva Udinese e S. Rocco, alla presenza del cav. dott. Lucchini, Commissario Provinciale dell'O. N. D. per porre le definitive basi circa la preannunciata fusione delle due società.

Il cav. Lucchini ebbe a far presente ai convenuti che di fronte a lui tutte le società calcistiche aderenti all'O. N. D. erano uguali senza distinzione di sorta e che non poteva far opera di favoreggiamento nè per l'una nè per l'altra società, lasciando facoltà ai dirigenti stessi per accordarsi definitivamente.

L'accordo non fu raggiunto per questione giocatori e finanziarie — e non per il nome — come corrono certe dicerie, facendo presente i dirigenti dell'Edera S. U. che in seno alla società non esistono assolutamente elementi antinazionali, bensì giovani che intendono svolgere la loro attività a solo scopo di sviluppo sportivo come è voluto dall'attuale regime, tenendo sempre alto il prestigio e la fede verso il Governo Nazionale.

Mauro Oliviero.

Gara podistica a Fiume

L'Ufficio Sportivo della 61.a Legione Carnaro della M. V. S. N. questo benemerito Istituto, che fin dal proprio sorgere occupa uno dei posti migliori a favore della propaganda di ogni sport sia per il numero delle gare organizzate, che per i risultati veramente sorprendenti ha deciso di organizzare, la gara podistica per la «Coppa Comune di Fiume», prima di iniziare l'attività nel campo degli Sports Invernali.

La Coppa « Comune di Fiume » sarà assegnata a quel Comando, Legione, Società o Dopolavoro col maggior numero di arrivati in tempo massimo.

La partecipazione è libera a tutti i dilettanti d'Italia a tutte le Camicie nere nonchè ai militari.

Certo che le inscrizioni perverranno numerose al Comando della Legione « Carnaro » entro il 24 c. m., valorizzando così l'attività sportiva della Legione.

La gara che è dotata di numerosi e ricchi premi, si svolgerà a Fiume, nel percorso Piazza Dante, viale Mussolini, Cantrida Prelùca e ritorno al Campo Sportivo di Cantrida, totale km. 13 circa.

L'arrivo avverrà dopo un giro di pista al Campo Sportivo e ciò servirà sicuramente di propaganda efficace, tanto più che in quella occasione un gran numero di sportivi si darà convegno per attendere i corridori e per assistere all'incontro di football tra l'Unione Sportiva Fiumana e la Associazione Calcio Udinese.

GARA CICLISTICA DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Come già annunciammo, seguirà domani domenica, per iniziativa del Gruppo Ciclistico del Dopolavoro Ferroviario una gara ciclistica libera a tutti i Soc idel Dopolavoro, sul seguente percorso: Udine — Codroipo — Valvasone e ritorno km. 66.

La partenza verrà data alle ore 10 a Porta Venezia.

SCIATORI DELLA O. E. U.
Condizioni di neve del 18 novembre

TARVISIO
Altezza cm. 30 — Asciutta.
Temperatura gr. 3 sotto zero — nuvoloso.

VALBRUNA
Altezza cm. 60 — farinosa.
Temperatura gr. 6 sotto zero.

VAL AUPA
Altezza cm. 40 — asciutta.
Temperatura gr. 2 sotto zero — nuvoloso.

LUICO
Altezza cm. 40 — asciutta.
Temperatura gr. 3 sotto zero — sereno.

GITA SCIATORIA A LUICO

Si avvertono tutti i soci e non soci che intendono partecipare alla suddetta gita a voler passare questa sera alle ore 20.30 nei locali della Sede della O. E. U. Casa del Dopolavoro per comunicazioni.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il "Littore della terra,,
Un notevole articolo del Popolo d'Italia

MILANO 18. — Il «Popolo d'Italia» pubblicherà domani mattina una intervista con il prof. Antonio Marozzi, direttore generale della confederazione nazionale fascista degli agricoltori circa gli scopi dello speciale ente nazionale di esperimentazione agraria denominato «Il littore della terra». L'idea dell'ente, ha dichiarato il prof. Marozzi, è sorta dalla constatazione fatta direttamente vivendo fra gli agricoltori, delle innumerevoli possibilità di esperimentazione che molti degli agricoltori stessi, dotati di facoltà di osservazione e di tenacia negli esperimenti pratici, hanno nell'esercizio della loro attività di produttori.

Si tratta di un ricchissimo materiale che finora, restando nel dominio individuale dei singoli, andava quasi totalmente perduto e difficilmente arriva ad interessare la scienza ufficiale, occupata nello studio e nella soluzione dei più gravi e poderosi problemi. Il presidente stesso della nostra confederazione ha avuto più volte occasione di fare in sè stesso una simile constatazione e da questa sua personale esperienza è sorta in lui la decisione di organizzare seriamente il coordinamento della esperimentazione fatta dagli agricoltori. Un gruppo di tecnici e di studiosi d'avanguardia ha subito accettato di collaborare alla realizzazione dell'iniziativa. Era, però, pregiudizievolmente necessario evitare che il costituendo ente non fosse emanazione ed organo della sol confederazione degli agricoltori perchè in tal caso esso sarebbe apparso non completo ed in una certa antitesi con gli enti agrari governativi per la organizzazione e della pratica (scuole, istituti di esperimentazione agrari, stazioni e cattedre ambulanti) il che non è assolutamente nelle nostre intenzioni e non dovrà essere assolutamente nella pratica. Per questo prima di rendere pubblica la cosa abbiamo creduto nostro dovere informare della iniziativa nostra S. E. il ministro dell'Economia nazionale e chiedere a lui l'appoggio e la collaborazione del dicastero. L'on. Belluzzo ha apprezzato le alte finalità e l'utilità della nostra iniziativa e così questa è stata impostata nel piano della realizzazione d'accordo con il ministero direttamente interessato. Resta inteso aperto a tutti gli altri enti ed istituti che volessero aderire a contribuire al funzionamento dell'ente il libero accesso, poichè vogliamo creare un organismo vero e serio che sia a disposizione disinteressatamente dell'agricoltura e non rappresenti nulla di particolaristico.

Le basi di fatto

Parlando delle basi di fatto sulle quali poggia l'iniziativa il prof. Marozzi ha detto: E' evidente che la sperimentazione agraria entra nella sua fase più direttamente efficace, quando gli stessi agricoltori migliori diventano sperimentatori, essi portando nella sperimentazione il loro acuto spirito pratico e la imprescindibile necessità di tenere per base il fenomeno economico della produzione, innestano praticamente la nuova sapienza sul campo dell'antica e con la garanzia della loro abilità come agricoltori valorizzano le innovazioni e divengono efficacissimi propagandisti con l'esempio.

Parimenti è certo che il cammino della scienza nella ricerca delle leggi naturali ed economiche della produzione è infinito; che la natura è piena di verità che non furono mai in esperimenti (ha detto Leonardo da Vinci) e che quando si traducono nell'applicazione pratica i dettami della scienza sorgono fini e infinite nuove indicazioni che le mutazioni delle condizioni ambientali mettono in evidenza e che aprono la via a nuovi studi; a nuove ricerche e nuove applicazioni. Anche in questo campo sempre nuovo l'osservazione degli uomini pratici è preziosa perchè offre spunti qualche volta in contrasto con la scienza ufficiale, quasi sempre in accordo con verità non ancora ben note. Chi ha seguito da vicino il progresso tecnico dell'agricoltura sa quanto si debba agli agricoltori spesso oscuri ed ignorati; pionieri che hanno fiancheggiato l'opera dei benemeriti propagandisti sperimentatori degli istituti e delle cattedre ambulanti. Nell'industria è l'industriale stesso che nella continua ricerca del maggiore utile segnala i fenomeni che constata, precisa le necessità di perfezionamento, dà il tema per il lavoro dei suoi organi di studio scientifico e sperimentale e stimola così anche le ricerche della scienza pura. In agricoltura invece per la struttura economica delle imprese avviene il processo inverso ed è la scienza ufficiale che dà il tema alla sperimentazione che cerca di arrivare all'agricoltura con la propaganda. E' evidentissimo il danno che il progresso agricolo risente per questo stato di fatto. E' per questo che la confederazione nazionale fascista degli agricoltori che vuol essere ed è l'esponente e la rappresentante non solo degli interessi contingenti degli agricoltori, ma bensì anche e soprattutto dell'animo e della mentalità loro e vuol fare emergere e valorizzare le profonde virtù ed i germi di bene, intende organizzare in uno speciale raggruppamento gli agricoltori osservatori e sperimentatori perchè facciano capo ad un ente che raccolga le loro osservazioni li aiuti nella sperimentazione e ne coordini gli sforzi indipendentemente da qualsiasi preconcetto.

La realizzazione del binomio "Scienza e Pratica,,

Scopo principale dell'ente sarebbe dunque quello di realizzare il binomio scienza e pratica mettendo la sapienza pratica all'avanguardia del perfezionamento della tecnica. L'ente avrà un centro di studi sperimentali e per organi periferici le aziende degli agricoltori aderenti opportunamente scelte. Il centro di studi sperimentali dovrà coordinare le osservazioni e gli esperimenti degli agricoltori ispirandosi alla caratteristica sintetica dell'ingegno italiano. All'opera del centro debbono concorrere nel maggior numero possibile gli studiosi specializzati, ma questi debbono trovare nel centro di studi l'azione coordinatrice e la sintesi delle loro ricerche perchè si svolga tra loro una preziosa collaborazione e perchè i problemi che si affacciano possano trovare di volta in volta, gli uomini capaci di risolverli. Non sarà necessario che gli specialisti lavorino sempre in laboratori tra loro affiancati: Può essere utile che lo specialista continui a lavorare laddove si è formato il suo ambiente. L'importanza è che l'ente abbia a disposizione gli specialisti e che il loro lavoro sia coordinato.

Le industrie sperimentali

Poichè alla risoluzione dei problemi della produzione, e specialmente a quelli con diretta finalità economica non sempre basta il laboratorio, l'ente dovrà essere la possibilità per far sorgere anche vere e proprie industrie sperimentali, cioè delle officine per lo studio delle macchine agli stabilimenti, per lo studio della trasformazione dei prodotti e della preparazione delle materie prime. Un simile organismo avrà il massimo delle possibilità per affrontare e risolvere i problemi sia generali, sia particolari che interessano l'agricoltura nazionale. Le aziende sperimentali degli agricoltori aderenti dovranno essere, all'inizio, almeno una per ciascuna delle 17 regioni agrarie e delle colonie. L'ente a questi agricoltori collaboratori, oltre che istruzioni, fornirà l'aiuto di un tecnico, opportunamente istruito che permanga nell'azienda tutto il tempo necessario allo scopo non solo di stare in intimo rapporto con l'agricoltore, ma di liberare questo dalle cure dirette degli esperimenti che non sempre egli sa o può assumersi. Una simile intima collaborazione non solo riuscirà utilissima nell'accelerare il passaggio dei ritrovati nuovi dal laboratorio ai campi, ma riuscirà preziosa per la definizione e la soluzione di una infinità di nuovi problemi che non troveranno mai nel solo laboratorio propriamente detto come ella sola pratica la loro soluzione, come per esempio il problema della efficacia dei concimi fosfatici e potassici diversi da quelli fin qui usati; quello dell'adattamento delle concimazioni chimiche alle terre del mezzogiorno, quello della sistemazione e della lavorazione delle terre, specialmente delle aride e malariche, quelle dello sviluppo delle foraggere leguminose, In alcuni terreni, quello della ricerca e della utilizzazione delle acque per irrigazione, quello della introduzione di nuove piante coltivate ecc. Questi sono i principali problemi alla soluzione dei quali l'ente potrà collaborare con beneficio immenso del progresso agricolo del nostro paese.

Un movimento georgiano contro i Soviet
Il finanziamento con biglietti falsi
Numerosi arresti a Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 19. — *La polizia ha sequestrato dodici casse contenenti ventiquattro quintali di biglietti falsificati da due, da cinque e da dieci cervonez sovietici che il georgiano Sadatha Ierachwil aveva fatto stampare in una piccola tipografia. Sadath Ierachwil che ha servito nell'esercito del principe Awalow, ha dichiarato di essere al servizio del governo georgiano nazionale che intendeva finanziare il movimento della libertà georgiana con questi biglietti falsificati rappresentanti un valore di parecchi milioni di Reichsmarck. La polizia ha arrestato Sadath Ierachwil e nove suoi complici. Altri arresti sono imminenti. Le autorità di Parigi Londra e Budapest sono state informate dei risultati dell'inchieste condotte dalle autorità tedesche.*

Echi della visita a Vienna dei ministri germanici
La nuova sistemazione nel Reich

BERLINO, 19. — Ieri sera l'associazione della stampa berlinese ha offerto un grande banchetto in onore dei membri del governo tedesco e del governo prussiano. Oltre ai ministri hanno partecipato al banchetto numerose personalità della politica, dell'economia, delle scienze e delle arti. Il cancelliere Marx ha pronunciato un discorso mettendo in evidenza con la maggiore precisione che la visita sua e del ministro degli esteri Stresemann a Vienna, è stata originata unicamente dal desiderio di manifestare nuovamente, dopo più di tre anni e mezzo, le relazioni cordiali della Germania verso il governo austriaco e verso il popolo tedesco dell'Austria. Dalla visita è risultato che i sentimenti tedeschi verso il popolo austriaco sono sinceramente corrisposti. Il cancelliere è quindi passato alla parte essenziale del suo discorso concernente il nuovo regolamento delle relazioni fra il Reich e gli Stati tedeschi confederati, cioè la nuova organizzazione interna del reich, mediante la istituzione di norme amministrative più moderne. Per riuscire in tale compito il cancelliere ha rilevato la necessità di dover procedere passo a passo, facendo differenza fra gli stati capaci di mantenere la propria vita statale garantita dalla costituzione e gli stati per i quali tale presupposto non esiste più. Nella terza parte del suo discorso il cancelliere si è congratulato per la conclusione del trattato commerciale franco - tedesco, soggiungendo che le relazioni economiche solide tra i due paesi non potranno non influenzare beneficamente le altre relazioni franco - tedesche, le quali però rimarranno pregiudicate fintanto che i territori tedeschi saranno occupati. Il cancelliere ha così concluso il suo discorso:

Chiunque condivide la mia convinzione che la collaborazione feconda dei popoli non può essere basata sui mezzi militari della violenza dovrà trarne la conclusione che urge una pronta soluzione alla questione relativa alle soppressioni dell'occupazione dei territori germanici da parte di truppe straniere.

Allarmi in Francia per la Marina italiana

PARIGI, 18. — Il «Temps» commentando la discussione avvenuta alla camera sul bilancio della marina scrive:

E' necessario sopratutto che il nostro sforzo navale non si rallenti; la nostra situazione mediterranea da sola la esigerebbe. La marina italiana non tralascia nessun sacrificio per aumentare la potenza che essa possiede sulla nostra (perchè non confessarlo francamente?) in materia di unità leggere. Ora è con questo sopratutto che un conflitto si regolerebbe.

Manifestazioni di protesta contro le provocazioni jugoslave

ROMA, 18. — Stamane, circa duemila studenti di tutte le Facoltà partirono dal cortile della Università in corteo preceduto dal vessillo della Dalmazia e per il Corso Vittorio Emanuele si recarono a rendere omaggio al Milite Ignoto, dinanzi alla cui tomba si inginocchiarono Dopo breve raccoglimento, il comandante la centuria universitaria ha gridato:

— Giurate di obbedire agli ordini del Duce?

Tutti sorsero in piedi, gridando ad una voce:

— Lo giuro!

***

Consimili dimostrazioni di studenti si ebbero a Napoli, Firenze, a Taranto ed a Venezia, in segno di protesta contro le provocazioni jugoslave.

A Pola, gli studenti, in fraternità d'intenti con i profughi dalmati, ai quali si aggiunse la cittadinanza, hanno effettuato una dimostrazione pro Dalmazia. In testa al corteo v'era un grande vessillo dalmata abbrunato.

L'epilogo di un truce delitto a Bruxelles
L'arresto a Parigi del belga che assassinò l'italiano Malacrida

PARIGI, 19. — *I giornali annunziano che la polizia giudiziaria ha arrestato oggi Giacomo Decheyser, l'assassino dell'italiano Malacrida. Il Decheyser è nato a Bruxelles il 19 marzo 1903. Come è noto, il 21 ottobre fu trovato a Bruxelles chiuso in un baule il cadavere di un uomo tagliato a pezzi che fu rapidamente identificato. Era il corpo dell'operaio italiano Edoardo Malacrida. L'inchiesta aperta dalla polizia belga fece sorgere i sospetti sul Decheyser. Questi era stato visto per l'ultima volta a Bruxelles il 24 ottobre, il mercoledì 26 fu trovato sulla strada di Chiamay, presso la frontiera francese, un certificato di lavoro della vittima. Si apprendeva che lo stesso giorno il Decheyser si era presentato alla trattoria del convento dei trappisti di Chiamay per domandare un pasto. Egli andava a piedi e sembrava si dirigesse verso la Francia. La frontiera era sorvegliata ma egli riusciva ad attraversarla e a giungere a Parigi. Da parecchi giorni erano state trovate le sue traccie, ma solo stamane gli ispettori hanno potuto arrestarlo. Dopo essere stato condotto alla polizia giudiziaria per subire un interrogatorio l'assassino è stato inviato in prigione, in attesa di essere trasferito a Bruxelles. Il Decheyser non ha esitato a confessare il suo delitto. Egli ha dichiarato che aveva premeditato il suo atto e si era rifugiato a Parigi, sotto falso nome con la speranza di sfuggire alle ricerche delle autorità. Facendo la sua confessione il Decheyser ha indicato particolari che sembrano dimostrare che egli assassinò la vittima senza il concorso di nessun complice. Dopo compiuto l'assassinio il Decheyser ha detto che buttò la testa del cadavere nel canale di Charleroi vicino il piccolo castello di Bruxelles, poi si rifugiò a Courtcè donde passò facilmente la frontiera. Poi dimorò a San Quintino e ad Amiens prima di stabilirsi a Parigi.*

UNA FACILITAZIONE NOTEVOLE
La Patria del Friuli

farà a tutti coloro (Comuni, Enti e Istituzioni compresi) che intendono abbonarsi al Giornale stesso pel nuovo anno.

L'Amministrazione del Giornale lo invierà, da oggi, quotidianamente e gratuitamente, a tutto il 31 dicembre prossimo, verso pagamento anticipato per il nuovo anno trattandosi di privati e verso regolare ordinazione diretta dai Podestà, dagli Uffici Comunali, dai Presidenti o dagli Uffici di Enti o Istituzioni pubbliche o semipubbliche.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 19. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi informativi): Parigi 72.30 — Londra 89.70 — New York 18.38 e mezzo — Zurigo 355 — Belgio (ducati) 2.56 e tre quarti.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Propaganda frutticola in Carnia.

Nei giorni 8 e 9 in Treppo Carnico e nei giorni 10 e 11 novembre in Piano d'Arta, l'esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura sig. De Bortoli e il titolare della Sezione di Cattedra di Tolmezzo, dottor Sambucco, tennero agli agricoltori, un corso pratico sulla potatura dei fruttiferi e sulla lotta contro i parassiti. Le brevi lezioni di carattere eminentemente pratico furono seguite da esercitazioni di potatura elementare svolte nei frutteti delle località menzionate.

Conferenza agraria

Il 18 novembre, in Caneva di Tolmezzo, il dottor Carlo Sambucco, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha tenuto agli agricoltori del Comune di Tolmezzo, una conferenza sul tema «La frutticoltura in Carnia».

OVARO

Cronaca del bene

Per degnamente onorare la memoria del compianto studente Cattarinussi Gio Batta furono versate al geom. Ottavio Gottardis ed all'instancabile signor Zanier Luigi le oblazioni, per un totale di L. 710.50, che vennero così devolute:

Pro Campana Monumento Caduti Pieve di Gorto L. 500 — Pro Congregazione di Carità 150 — Pro Asilo Infantile di Ovaro 60.50.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 112 a 115, granoturco giallo da 60 a 70, granoturco bianco 58 a 65, cinquantino da 50 a 60, segala da 85 a 90, avena da 90 a 95, sorgorosso da 40 a 55, orzo da pilare da 85 a 90.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 27 a 30, II. qualità da 23 a 25, fieno della bassa I. qualità da 20 a 23, II. qualità da 17 a 19, erba spagna da 27 a 31, paglia da 14 a 16, strame scuro da 10 a 11.

Combustibili — legna faggio spaccate e segate da 13.50 a 14, legna in stanghe da 12 a 12.50, legna in sorte da 10 a 10.50.

Frutta e verdura — mele da 80 a 300, pere da 100 a 200, fichi secchi da 180 a 200, aranci da 130 a 160, limoni da 8 a 13 l'uno, castagne da 45 a 55, patate da 40 a 45, cipolla da 70 a 80, spinacci da 80 a 100 radicchio da 70 a 100.

Pollerie — a peso vivo: galline da 7 a 8, polli da 7 a 8, anitre da 5.50 a 6, dindie da 7 a 7.50, tacchini da 6 a 6.50, oche da 5.50 a 6 al Kg.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 21 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Forni di Sopra, Moggio, Flambro, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo.

Martedì 22 — Tiezzo.

Mercoledì 23 — Casarsa.

Giovedì 24 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Udine.

Venerdì 25 — Udine.

Sabato 25 — Cividale, Maiano, Pordenone, Sesto al Reghena.

ORARIO FERROVIARIO
FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.50 (*) — 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.20 (*) — 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.10 — 14.35 (*) — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 15.05 (*) — 17.15 — 19.40.

(*) Si effettua il solo sabato.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

TRANVIE

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.05.

Partenze da Paluzza: 5.15 — 6.25 — 10. — 16.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 7.36 — 11.11 — 17.21.

Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.55 - 12.55 - 18.45.

Arrivi a Caporetto: 11.05 - 12.25 - 20.45.

Part. da Caporetto: 6.30 - 11.35 - 16.35.

Arrivi a Cividale: 8.39 - 13.30 - 18.37.

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 19.30 (**) — 20.20 (***). — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 15.40 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 16.45 (D) —

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago. Tramonti. Clauzetto, Pielungo.

Udine - Tricesimo - Tarcento

In coincidenza con le autocorriere per: Nimis, Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 — Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10. — Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35** — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 19.58 fest. — 20.58 — 21.52 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 *.

Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 fest. — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 fest.

Arrivo a Tarcento: 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 fest. — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.20 — 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5. — Arrivo a Buia: 12.10 — 15.20 — 18.15. — Arrivo a Vedronza 7.45 — 12.40.

* Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

** Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

AUTOCORRIERE
ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Autocorriere in partenza dall'Albergo Roma (Via Poscolle).

Per Spilimbergo: partenze 15.30 — 16.50 — arrivi ore 9 — 15.20.

Per S. Giorgio di Nogaro: partenza ore 17; arrivo ore 9.

Per Lonca-Bertiolo: partenza ore 16.30 — arrivo 8.30.

Per Palmanova: partenze 11 — 15; arrivi 8.30 e 14.

Per Marano Lagunare: partenza ore 16.30 arrivo oe 9.

Autocorriere in partenza dall'Albergo al Telegrafo:

Per Attimis: partenze ore 11 — 16.30; arrivi 8.30 — 14.

Per Nimis: partenze ore 11 — 16.45; arrivi 8.30 — 14.

Queste due corriere, la domenica effettuano la corsa del mattino.

Per Cavazzo: arrivo 9; partenza 16. La domenica la partenza viene effettuata alle ore 12.

Per S. Daniele viene effettuata il martedì, giovedì e sabato con partenza alle ore 18 e arrivo alle ore 9.

Per Spilimbergo pure il martedì, giovedì e sabato con partenza alle 15 e arrivo alle 9.30.

Autocorriere in partenza ed arrivo Via F. Crispi 7 (ex Via Cavallotti) S.A.F.:

Udine, Rivignano, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Pocenia, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Bertiolo, Varmo: partenza ore 16.30 — arrivo ore 8.45.

Udine, Gemona, Tolmezzo: partenza ore 15 — arrivo 9.30.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

Avviso importante

Si avvertono tutti coloro cui interessa fare offerte agli avvisi pubblicati con recapito presso le caselle dei nostri uffici, che le lettere raccomandate e quelle non sufficientemente affrancate vengono respinte. E' vietato unire alle offerte certificati originali ed altri documenti di valore; è consigliabile unire soltanto le copie.

Le offerte a norma di legge non possono venire recapitate a mano, bensì inoltrate per via postale e debitamente affrancate.

Unione Pubblicità Italiana

Preghiamo i sigg. Inserzionisti che inviano i loro avvisi a mezzo posta di rimettere l'importo corrispondente esattamente al numero delle parole. Inoltre aggiungere la tassa governativa in ragione dell'1.50 per cento (minimo cent. 20 per inserzione), più la tassa di cent. 20 per ogni gruppo di tre avvisi per la previdenza dei giornalisti. — Le commissioni con importi insufficienti non avranno corso.

Unione Pubblicità Italiana.

LEZIONI

LEZIONI pianoforte, armonia, solfeggio cantato, dettato musicale, insegnamento accurato programma liceale, prezzo conveniente. Via Cesare Battisti 6.

FITTI

PREZZO mite affittasi presso famiglia non affittacamere stanza mobiliata, uso cucina, signora, signorina distinta. Rivolgersi Cassetta 30 Unione Pubblicità Udine.

DUE stanze vuote affittansi Via Mentana 9 Udine.

AFFITTASI stanza e salottino ad ufficiale. Piazza S. Giacomo 6, piano III.

COMMERCIALI

OCCASIONE mobili noce fabbrica Vienna due letti con comodino due molle Lire 800. Rivolgersi Toffoletti, Sellaio, Tarcento.

CALENDARI murali tascabili per rivendita e reclame. Catalogo gratis Avigliano, Via Baldacchini 11, Napoli.

AUTOMOBILI compra-vendita per terzi, cambi, pagamenti rateali, occasioni. Offerte, richieste scrivere Bulfone Carmelo - Via Toppo 10 Udine.

CARRI da trasporto portata 20 e 30 quintali vendonsi. Rivolgersi cav. Lenisa Udine.

SARTORIE - Etichette tessute forniamo prezzi condizioni convenienti. Kriska Via Mazzini 60 Torino.